

BENVENUTO IN GERMANIA!

Un film di Simon Verhoeven



cineama

www.benvenutoingermaniafilm.it

www.cineama.eu

WARNER BROS. PICTURES presenta
una produzione dei Premi Oscar WIEDEMANN & BERG
in co-produzione con SENTANA FILMPRODUKTION e SEVENPICTURES

BENVENUTO IN GERMANIA!

Scritto e diretto da
SIMON VERHOEVEN

Cast

SENTA BERGER
HEINER LAUTERBACH
FLORIAN DAVID FITZ
PALINA ROJINSKI
ELYAS M' BAREK
UWE OCHSENKNECHT
ULRIKE KRIENER
ERIC KABONGO

Produttori QUIRIN BERG, MAX WIEDEMANN, SIMON VERHOEVEN, MICHAEL
VERHOEVEN

Co-Produttori STEFAN GÄRTNER

Produttore Associato SIMONE RUFF

Line Producers DAVID VOGT, SOFIE SCHERZ

Production Manager DANIEL MATTIG (BVP)

Direttore della Fotografia JO HEIM (BVK)

Film Editors STEFAN ESSL, DENIS BACHTER

Musiche di GARY GO

Sound Recording Mixer BENJAMIN ROSENKIND

Sound Design NICO KREBS

Sound FRANK HEIDBRINK

Production Designer EVA MARIA STIEBLER

Costumista SILKE FABER

Trucco BARBARA SPENNER, GERMAINE MOUTH

Casting DANIELA TOLKIEN

Data di uscita in Germania: 3 Novembre 2016. Distribuito da Warner
Bros. Pictures Germany una divisione di Warner Bros. Entertainment
GmbH

Distribuito in Italia da Cineama (www.cineama.eu)

☆☆☆ 28.000.000 DI EURO DI BOX OFFICE IN GERMANIA ☆☆☆

☆☆☆ QUASI 4 MILIONI DI SPETTATORI IN GERMANIA ☆☆☆

☆☆☆ IL FILM TEDESCO PIÚ VISTO IN GERMANIA NEL 2016 ☆☆☆

☆☆☆ 6 PREMI VINTI E 4 NOMINATION ☆☆☆

☆☆☆ INCREDIBILMENTE DIVERTENTE ☆☆☆

Die Welt

☆☆☆ UNA PELLICOLA CORAGGIOSA ☆☆☆

Der Spiegel

☆☆☆ LA MIGLIORE COMMEDIA DELL'ANNO ☆☆☆

Abendzeitung

INDICE PRESSBOOK

SINOSSI (BREVE E LUNGA).....	5
DICHIARAZIONI DEL REGISTA.....	10
PREMI E RICONOSCIMENTI.....	11
CAST.....	12
BIOGRAFIA DEL REGISTA.....	19
FILMOGRAFIA DEL REGISTA.....	20
BIOGRAFIA DEI PRODUTTORI.....	21
CINEAMA DISTRIBUTION.....	22
CONTATTI.....	23

Benvenuto in Germania! è un esilarante, satirica e politicamente scorretta commedia del regista tedesco Simon Verhoeven. Uscito in Germania nel novembre 2016, il film è stato un successo nazionale con quasi 4 milioni di spettatori e oltre 28 milioni di Euro di Box Office, diventando il primo film di produzione cinematografica tedesca visto nel 2016 e il settimo film più visto dell'anno in Germania. Definito dal tabloid tedesco *Abendzeitung* "la migliore commedia tedesca dell'anno", il film racconta la storia di una benestante famiglia tedesca che accoglie nella sua casa un rifugiato, affrontando così con spensierata leggerezza il tema dell'immigrazione in Germania.

SINOSSI BREVE

Angelika, una professoressa da poco in pensione, decide, contro il parere dello scettico marito Richard, di ospitare a casa un rifugiato. Così il giovane nigeriano Diallo si trasferisce nella famiglia Hartmanns. Da qui nascono una serie di vicende, complicazioni e momenti esilaranti: il trambusto non solo stravolge la vita dei due, ma anche quella dei figli Philip e Sophie, ormai adulti. La sopravvivenza del loro matrimonio e le possibilità di integrazione di Diallo sono messe a dura prova. Nonostante il caos, resta la speranza che la famiglia ritroverà la sua stabilità, tranquillità e pace come il resto della Germania.



SINOSSI LUNGA

Autunno 2016: la Germania continua a gestire con grande difficoltà la crisi dei migranti.

Il film racconta la storia di una coppia borghese di circa 60 anni: il chirurgo ortopedico Dr Richard Hartmann e sua moglie Angelika, insegnante di tedesco da poco in pensione. La coppia vive in una tranquilla e idilliaca zona residenziale fuori Monaco con il loro gatto Monsieur. I coniugi Hartmann hanno due figli adulti: Sophie, una studentessa caotica con la sindrome dell'eterna infermiera che non sembra riuscire a laurearsi, e Philip, un avvocato stacanovista di successo alle prese con un divorzio e con il difficile rapporto con Basti, il figlio di 12 anni.

Un giorno Richard, recandosi al lavoro in ospedale, raggiunge con difficoltà la consapevolezza che si sta dirigendo verso una nuova fase della vita: la pensione. Tuttavia non si sente pronto a rinunciare alla sua posizione lavorativa. Il suo collega Tarek Berger, un giovane medico acuto e di bell'aspetto, è per lui una dolorosa spina nel fianco.

Richard non deve solamente affrontare conflitti irrisolti nella sua vita professionale: anche il suo matrimonio è davanti a un bivio. Sempre più preso dal terrore di invecchiare, Richard si ispira allo stile di vita giovanile del suo unico amico, anche lui sessantenne, il chirurgo plastico Dr. Sascha Heinrichs. Invece la moglie Angelika sta cercando un nuovo scopo pedagogico e una nuova sfida. Salvare regolarmente i topi dalle grinfie del gatto non le basta: Angelika vuole fare la sua parte nella delicata crisi dei rifugiati che ha toccato la Germania.

All'inizio sceglie di attivarsi con una generosa donazione alla casa per rifugiati di Fürstenried. Sfortunatamente, tra i vestiti che lei scarta c'è l'amatissima giacca di pelle di Richard, una reliquia della sua giovinezza. Il fatto che Angelika abbia donato questo irrecuperabile simbolo di tempi lontani e spensierati delude amaramente Richard. La donna, che beve un po' troppo vino negli ultimi tempi, non sembra capire cosa simboleggiasse quella giacca e sottolinea l'incremento di peso di Richard e la circonferenza più grande. Ciò porta a un ulteriore conflitto tra loro, uno dei tanti in questo periodo.

Tornata alla casa per i rifugiati, Angelika incontra Bernd Bader, il direttore del centro di accoglienza, e la sua energetica ex collega, Heike Broscher, un'attivista ambientalista con un forte impegno sociale. Sebbene le sue visite al direttore non portino al desiderato impiego come insegnante di tedesco, esse forniscono ad Angelika lo spunto verso una decisione che cambierà la sua vita: durante una cena, Angelika condivide con la sua famiglia l'idea di accogliere un rifugiato.

All'inizio, Richard e Philip protestano: sono preoccupati per la loro sicurezza personale e criticano anche quella che vedono come "una ingenua cultura tedesca di accoglienza degli immigrati". La discussione finisce con Angelika che si allontana arrabbiata. Invece il figlio di Philip, Basti, il dodicenne "gangsta rapper", pensa che ospitare un rifugiato sia un'idea "dannatamente bella" e sostiene la nonna. Il giorno dopo la cena Angelika affronta Richard incontrandolo direttamente alla casa per rifugiati. Finalmente, Angelika lo convince della bontà della sua scelta.

Dopo innumerevoli interviste in stile "casting" a pochi richiedenti alloggio, gli Hartmann decidono di accogliere il giovane Diallo Makabouri, timido ragazzo nigeriano che padroneggia bene il tedesco. Il rettore Bernd Bader, nel tentativo di evitare complicazioni nella richiesta di asilo di Diallo, accoglie con favore la scelta degli Hartmann, dal momento che Diallo è già stato coinvolto in noiose dispute con Rayhan, un rifugiato aggressivo con tendenze islamiste. Bernd è particolarmente felice che Diallo possa attendere la sua decisione sull'asilo politico nell'ambiente sicuro e pacifico di una "comunità benestante e idilliaca". Bernd e gli altri sanno che i servizi segreti del Bureau of Criminal Investigations tengono d'occhio Diallo: a causa di una serie di malintesi e incidenti sia lui che Rayhan sono sotto sorveglianza.

Arrivato nella famiglia Hartmann, Diallo trova contraddittorie e confuse le abitudini sociali e le tradizioni della sua nuova casa bavarese. Appagata dal suo nuovo ruolo pedagogico, Angelika può svolgere il lavoro di integrazione che desidera: inizia così a raccontare a Diallo la cultura tedesca. Tuttavia, la signora Sobrowitsch, una vicina intollerante e leader di un gruppo biblico fanatico, si oppone vigorosamente al "progetto sociale" di Angelika. Heike Broscher, al contrario, vede l'opportunità di contribuire e si presenta alla porta degli Hartmann con un cartello con scritto "Benvenuto Diallo", pronta a far festa.

Accompagnata da una intera troupe di danza Africana, con tanto di zebra al seguito, Heike irrompe nella casa degli Hartmann per celebrare e festeggiare l'arrivo di Diallo. Richard, di ritorno a casa dopo una serata estenuante e irritante con Sascha, scopre che la sua casa sta ospitando un chiassoso e multiculturale party, completo di varie sostanze allucinogene. Ciò a cui assiste amplifica i suoi pregiudizi e accusa il povero Diallo di istigare il caos, ma questi sospetti vengono rapidamente dissipati dal giovane nigeriano.

Quando la polizia si presenta all'improvviso alla porta in seguito a un reclamo della signora Sobrowitsch per disturbo della quiete pubblica, Richard cerca di proteggere Diallo. Tuttavia non può impedire che il suo nome finisca nel rapporto della polizia. Naturalmente le conseguenze di questa selvaggia "festa di benvenuto" portano a nuovi conflitti tra Angelika e suo marito.

Nelle settimane successive tutti i conflitti della famiglia Hartmann arrivano a una conclusione. Angelika si rende conto che le difficoltà coniugali con Richard non possono essere risolte perché le loro differenze sono basate su interpretazioni diverse del concetto di brava persona. Così Richard inizia un periodo di separazione di prova, crea un profilo Facebook e cerca rifugio nella vita notturna con il suo migliore amico Sascha, che vuole accoppiarlo con le sue ex pazienti chirurgicamente migliorate.

Nel frattempo, Basti dà libero sfogo al suo atteggiamento antiscolastico mettendo in atto il piano per realizzare un video musicale hip-hop, con la comparsa di spogliarelliste all'interno della scuola. Arruola così l'ignaro Diallo come protagonista del videoclip, e questo lo pone ulteriormente sotto stretto controllo da parte della polizia. A causa di un forte esaurimento nervoso, Philip finisce in una clinica psichiatrica mentre l'ossessione di Kurt Blümlein, lo stalker universitario di Sophie, diventa sempre più minacciosa.

Di fronte a tutti questi sviluppi caotici, Diallo diventa inaspettatamente l'ancora terapeutica e il consulente relazionale della famiglia, vincendo così l'affetto degli Hartmann. Sophie in particolare si confida in lui, raccontando le sue disastrose avventure con gli uomini e la sua speranza di vivere una storia romantica. Ed è così che si trova ben presto a uscire con Tarek Berger, il giovane medico che suo padre ha etichettato come acerrimo nemico. Ma Sophie deve prima sottrarsi alle avances del suo stalker di estrema destra, che la segue perfino nella casa dei suoi genitori, dove Diallo lo affronta e i due finiscono per fare a botte. A causa di questo incidente esplosivo, il Bureau of Criminal Investigations pone la sua

attenzione ancora più intensamente su Diallo, il cui permesso di residenza è ora a forte rischio.

Diallo aiuta Basti a passare l'anno scolastico con il suo contributo a una presentazione orale sulla vita dei rifugiati. È la prima volta che rivela la storia emotiva e profondamente inquietante della sua stessa sofferenza.

Kurt e i suoi amici neo-nazisti, preoccupati per la sicurezza del quartiere, con la signora Sobrowitsch in prima fila, protestano fuori da casa Hartmann ed il Bureau of Criminal Investigations raduna le sue unità intorno all'edificio dove alloggia il presunto terrorista islamico. Ed è proprio quando le forze speciali decidono di irrompere nella casa che Richard accusa un attacco di cuore a causa della tensione che sta vivendo. Fortunatamente Tarek riesce a salvarlo, guadagnandosi il rispetto e l'accettazione di Richard come fidanzato di sua figlia.

Per garantire a Diallo il diritto di rimanere in Germania una volta per tutte, l'intera famiglia Hartmann lo assiste nella sua importantissima udienza di asilo. Philip decide di lasciare la transazione lavorativa più grande della sua carriera al fine di aiutare Diallo.

Alla fine, nonostante il caos, prevale la speranza che la famiglia Hartmann recupererà stabilità, fiducia e pace, insieme al resto della Germania.

DICHIARAZIONI DEL REGISTA

Qualche tempo fa un amico giornalista mi disse: "Abbastanza coraggioso da parte tua, fare un film come questo adesso". Era un complimento? Non ne sono veramente sicuro. La verità è che non mi sentivo particolarmente coraggioso quando ho iniziato a sviluppare questo film nella primavera del 2015. Allora era una piccola storia di una famiglia piena di contrasti che decide di accogliere un rifugiato. L'argomento era un po' insolito, ma lo trovavo eccitante e ricco di spunti. Ho pensato che fosse interessante raccontare il contrasto tra una famiglia della classe medio-alta e tutti i suoi problemi con qualcuno proveniente da un ambito culturale completamente diverso, qualcuno che si trova di fronte a problemi totalmente diversi, molto più seri. Da questo sono nate diverse possibilità comiche e altrettante di tipo emotivo.

Allora non avrei mai immaginato che questo punto di partenza, questa famiglia nucleare, sarebbe stata intesa come una specie di metafora della Germania o che avrebbe potuto essere vista come una sorta di satira sociale. Poi è arrivato il settembre 2015. All'improvviso questo era l'unico argomento. All'improvviso il mio film sembrava assurdamente attuale. All'improvviso ogni discussione familiare sembrava altamente esplosiva. E ho trovato questo microcosmo della vita familiare più eccitante che mai.

Nella mia scrittura, come nella mia regia, tendo ad affrontare le cose in modo giocoso, rilassato e politicamente scorretto e ho cercato, fino alla fine, di far confluire nel mio lavoro i riferimenti agli eventi attuali. Non ho preso nulla sul serio dal momento che nessun film, tantomeno una commedia, può soddisfare ogni sensibilità politica e prendere in considerazione ogni punto di vista sulla questione dei profughi. Nessun film potrebbe rendere giustizia ad un tema tanto vasto. Alla fine il mio film è contraddittorio quanto quello che ho sperimentato nelle mie discussioni con i rifugiati, i direttori dei centri di rifugiati, gli avvocati e le famiglie sull'integrazione quotidiana.

Ammetto che sono sempre stato sorpreso dall'umorismo con cui molti rifugiati vedono la propria situazione. Alcune di queste esperienze sono confluite nel personaggio di Diallo e non posso che ringraziare il mio attore Eric Kabongo per tutta la passione che ha messo nel suo ruolo. Se qualcuno è stato coraggioso, questo era lui.

Personalmente, la vedo così: la situazione è confusa e complessa. Il mio film non è certo una favola, né una commedia cinica e anti yes we can, anche se alcune persone forse desiderano questo ritratto in bianco e nero. La Germania, così come l'Europa, è nel mezzo di una trasformazione drastica mai vissuta fino ad ora. Le persone stanno discutendo animatamente, adeguando e rivedendo prospettive e punti di vista. E questa confusione, questa incertezza, questa volatilità sono terreno fertile per la commedia.

Benvenuto in Germania! è prima di tutto semplicemente una commedia. Non può né vuole offrire serie soluzioni politiche. Nondimeno mi auguro che il film possa contribuire un po' a cambiare le cose, divenendo spunto di riflessione sul tema. Se ho un messaggio personale, allora è solo la speranza che la famiglia Hartmann - proprio come l'intero paese o forse anche tutto il nostro continente - possa ritrovare la sua pace e la sua solidarietà, nonostante le crisi e i conflitti che caratterizzano la nostra epoca.

PREMI E RICONOSCIMENTI

- Vincitore Bambi Awards 2017, Miglior film nazionale
- Vincitore Bavarian Film Awards 2017, Premio del Pubblico come miglior film
- Vincitore Bavarian Film Awards 2017, Bavarian Film Award come miglior produzione
- Vincitore German Film Awards 2017, Film di maggior incasso dell'anno
- Vincitore Munich Film Festival 2017, Miglior regista tedesco
- Vincitore Stony Brook Film Festival, Opening night film award
- Nomination European Film Awards 2017, Miglior commedia europea
- Nomination German Film Awards 2017, Miglior lungometraggio
- Nomination German Film Critics Association Awards 2017, Miglior attore - Eric Kabongo
- Nomination Jupiter Award 2017, Miglior film tedesco

CAST

SENTA BERGER | Angelika Hartmann



Senta Berger nasce a Vienna nel 1941, figlia di un musicista. Debutta come attrice al Teatro di Vienna nel Josefstadt nel 1958 e esordisce nel cinema nelle produzioni di Artur Brauner (*The Good Soldier Schweik*, 1960; *The Terror of Dr. Mabuse*, 1962). Ben presto però i ruoli nei film americani, tra cui *The Secret Ways* (1961) e *The Victors* (1963), aprono la strada alla sua carriera hollywoodiana trasformandola in una star internazionale. Viene diretta dal regista Terence Young in *The Poppy is Also a Flower* (1966), per poi tornare sul finire degli anni '60 a lavorare in Francia e Italia, dove recita al fianco di Marcello Mastroianni in *Le due vite di Mattia Pascal* (1985). Dopo un breve periodo nel New German Cinema (*Morals of Ruth Halbfass*, 1972), inizia nel 1989 a recitare in serie di successo e produzioni televisive. Grazie al suo carisma e alla sua forza diviene un modello per le donne di mezza età che non hanno paura di ricominciare. Nel 2002 la dott.ssa Eva Prohacek, il personaggio interpretata da Berger nella serie ZDF *Under Suspicion*, diviene uno investigatori televisivi tedeschi. Dopo aver lavorato con le principali star tedesche e internazionali, si aggiudica numerosi premi, tra cui Bambis, Romys, la Croce federale al merito, l'Orso

d'oro onorario, il Grimme Award e una stella sul Boulevard of Stars a Berlino. Nel 2016 riceve il premio onorario del Bavarian Film Awards.

PALINA ROJINSKI | Sophie Hartmann



Palina Rojinski è un'attrice e conduttrice televisiva classe 1985. Assunta da MTV nel 2009, nello stesso anno debutta al cinema nel film *Men in the City* di Simon Verhoeven, con il quale lavora anche per il sequel. Seguono diverse parti nei film e nelle produzioni televisive. Nel 2015 condivide lo schermo con Karoline Herfurth e Elyas M'Barek nella commedia *Traumfrauen* di Anika Decker (2015). Lavora come doppiatore nei film di *Hollywood Cloudy with a Chance of Meatballs 2* (2013) e *Hotel Transylvania 2* (2015).

FLORIAN DAVID FITZ | Philip Hartmann



Florian David Fitz nasce a Monaco nel 1974. Dal 1994 al 1998 studia recitazione al prestigioso Conservatorio di Boston, dove si laurea con lode. Va in tour con il musical *The Rocky Horror Show* e solca il palcoscenico del Volkstheater di Monaco. A partire dal 2000 recita regolarmente in numerosi film e serie TV. Nel 2006 Fitz conquista definitivamente il pubblico e la critica interpretando il ruolo di Götz nel film TV di Stefan Holtz *Kiss me Kismet*, per il quale vince un Grimme Award. Come il macabro macho Dr. Marc Meier nella serie RTL *Doctor's Diary*, ruolo che lo porta alla nomination per il German TV Award, Fitz costruisce una vasta base di fan dal 2008. Nel 2009 ricopre il ruolo del pubblicitario Niklas nella celebre commedia *Men in the city* di Simon Verhoeven, che lo porta alla nomination per un Bambi.

Debutta alla regia nel 2012 con *Jesus loves me*, pellicola tratta dal romanzo di David Safier, nella quale, dopo aver scritto la sceneggiatura, interpreta il ruolo principale. Il film vince il Jupiter Award come miglior lungometraggio tedesco nel 2013.

Per *Vincent Wants to Sea* (2010) di Ralf Huettnner, Fitz vince il Bambi come miglior attore tedesco. Interpretato da Matthias Schweighöfer, il secondo film di Fitz come regista, *The Most Beautiful Day* (2016) è stato un successo con oltre 1,6 milioni di spettatori. Verhoeven ha

scritto il ruolo di Philip Hartmann in *Benvenuto in Germania!* specialmente per Fitz.

HEINER LAUTERBACH | Dr. Richard Hartmann



Nato a Colonia nel 1953, **Heiner Lauterbach** capisce fin da ragazzo che avrebbe preferito la recitazione alla scuola. Inizia a prendere lezioni di recitazione all'età di 18 anni, per poi debuttare l'anno successivo sul palcoscenico teatrale, sebbene divenga in un primo momento noto come doppiatore delle stelle di Hollywood piuttosto che per le sue doti attoriali. Nel 1985 interpreta il suo primo ruolo in un lungometraggio nel *Kolp* di Roland Suso Richter. La sua carriera prende una svolta con *Men...*(1985), commedia di successo di Doris Dörrie, per la quale Lauterbach vince un German Film Award. Da allora ha recitato in oltre 100 lungometraggi, film e serie TV. Per la sua brillante interpretazione del produttore cinematografico Oskar Heiter nella satira sociale di Helmut Dietl *Rossini* (1996) riceve il Bavarian Film Award come miglior attore (1997) e altri premi.

ELYAS M'BAREK | Dr. Tarek Berger



Elyas M'Barek nasce a Monaco nel 1982. Scoperta la grande passione per la recitazione nel periodo scolastico, vive la prima esperienza professionale davanti alla cinepresa in *Girls on top* (2001), divertente commedia di Dennis Gansel, seguita da un ruolo da protagonista nel film cult *Wholetrain* (2006) di Florian Gaag. Debutta in televisione interpretando Cem Öztürk in *Turkish for Beginners* (2005 - 2008), popolare serie TV ARD che vince il premio TV tedesco e il premio Adolf Grimme. Dopo diverse produzioni TV di successo riveste il ruolo dell'assistente medico austriaco Dr. Maurice Knechtlsdorfer nella famosa serie *Doctor's Diary* (RTL, dal 2009 al 2011), interpretato anche da Diana Amft e Florian David Fitz. Dal 2008 al 2010 recita in *The wave* di Dennis Gansel, in *Men in the city* di Verhoeven e in *Time you change* di Bernd Eichinger, film in cui ha recitato il controverso giovane rapper Bushido. Nel 2011 sorprende 1,8 milioni di spettatori nel ruolo del migliore amico di Matthias Schweighöfer nel film d'incassi *What a Man* e due anni dopo si consacra nel film *Suck me Shakespeer* conquistando oltre 7 milioni di telespettatori in Germania. Nel 2014 doppia la voce dell'orso Paddington, per poi coprire il ruolo di attore principale in *Who am I* di Baran Bo Odar e *The man cave* di Franziska Meyer Price. Nel 2015 M'Barek entusiasma il pubblico in *Traumfrauen* di Anika Decker.

ERIC KABONGO | Diallo Makabouri



Eric Kabongo Ilunga è un attore belga originario del Congo classe 1984. Nella sua breve e promettente carriera appare nel documentario *What about Eric?* (2014), dopo aver fatto un cameo in *The Fifth Estate* (2013) e in *Mannenhartendi* Marc de Cloe, remake olandese di *Men in the City* di Verhoeven. Un anno dopo riveste un ruolo minore in *The Connection*, per poi interpretare nel 2015 Krazy-E nel film drammatico *Black*, ambientato a Bruxelles. In *Benvenuto in Germania!* ricopre un ruolo di primo piano vestendo abilmente i panni del giovane rifugiato nigeriano Diallo.

UWE OCHSENKNECHT | Dr. Sascha Heinrich



Nato nel 1956 a Biblis vicino a Worms in Germania, a partire dal 1977 **Uwe Ochsenknecht** appare in innumerevoli popolari produzioni cinematografiche e televisive. Nel 1981 recita in *Das Boot* di Wolfgang Petersen, successivamente collabora attivamente con Doris Dörrie nei film *Men...* (1985), *Money* (1989), *Am I Beautiful?* (1998) e *Enlightenment guaranteed* (1999), per poi recitare in *The odd couple* (2003) di Gene Saks. Per il ruolo del tifoso disoccupato in *Football Rules Ok* (2000) di Tomy Wigand, Ochsenknecht riceve il German Film Award come miglior attore nel 2000.

BIOGRAFIA DEL REGISTA

Simon Verhoeven nasce a Monaco in Germania nel 1972. Già durante gli anni di scuola acquisisce numerose esperienze come operatore video. Alla giovane età di 13 anni scrive la sua prima opera teatrale eseguita dal suo club di recitazione scolastico. Al termine del liceo trascorre un anno al Lee Strasberg Theatre Institute di New York, per poi laurearsi alla Tisch School of the Arts della New York University. Verhoeven finanzia i suoi studi dirigendo video musicali e lavorando come attore in film quali *Vino Santo* di Xaver Schwarzenberger (1998), *Zerbrechliche Zeugin di Ben Verbong* (2000) e *Sposa del vento* diretto dal premio Oscar Bruce Beresford (2001). *Nice meeting you*, il suo primo cortometraggio, vince il Lew Wasserman Award in un festival che coinvolge le scuole cinematografiche americane.

Dopo diversi anni di esperienza il regista tedesco dirige nel 2001 il suo primo lungometraggio *100 Pro* con Ken Duken, commedia satirica che il giornale *Süddeutsche Zeitung* definisce di grande ispirazione per le generazioni successive. Otto anni dopo arriva il primo grande successo: *Men in the City*, film che racconta la vita di cinque berlinesi, riceve il premio Jupiter 2010 come miglior film e il Bavarian Film Award per la migliore sceneggiatura. Due anni dopo scrive e dirige il sequel *Men in the city 2*, che si aggiudica il premio Bambi. Nel 2015 il filmmaker bavarese si apre a un genere completamente diverso e realizza *Unfriend*, un thriller horror ambientato nel cyberspazio e interpretato da un cast internazionale. Con *Benvenuto in Germania!* si aggiudica nel 2017 il Bambi, il Bavarian Film Award e al Munich Film Festival vince il German Cinema Award for Peace.

FILMOGRAFIA

2016 - *Benvenuto in Germania!* / Willkommen bei den Hartmanns, lungometraggio, sceneggiatore e regista Wiedemann & Berg, Warner Bros.
2017, Bavarian Film Award per il miglior premio alla produzione e al pubblico, Bogen Award, Golden Screen Award

2015 - *Vita notturna*, lungometraggio, sceneggiatore Wiedemann & Berg, Warner Bros.

2014 - *Richiesta di amicizia* / Unfriend, Lungometraggio, sceneggiatore e regia Wiedemann & Berg, Warner Bros. 2016, Bavarian Film Awards per la migliore fotografia

2011 - *Men in the City 2* / Männerherzen und die ganz ganz große Liebe, sceneggiatore, regista e Wiedemann & Berg, Warner Bros.

2008 - *Men in the city* / Männerherzen, lungometraggio, sceneggiatore e regista Wiedemann & Berg, Warner Bros.

2007 - *Höllriegel*, Script Development Wiedemann & Berg

2004 - *Der Märchenprinz*, Sceneggiatore

2001 - *100 Pro*, Feature, Sceneggiatore e regista Seven Pictures / Tatfilm / Zephir Film

2000 - *Nice Meeting You*, cortometraggio, sceneggiatore e regista di Farfetched Films

1999 - *Telefono*, cortometraggio, sceneggiatore e regista, NYU

1998 - *Acqua*, cortometraggio, sceneggiatore e regista, NYU

BIOGRAFIA DEI PRODUTTORI

Quirin Berg e Max Wiedemann fondano la loro società di produzione nel 2003 mentre studiano alla University of Television & Film Munich (HFF). *La vita degli altri (The Lives of Others)*, il loro primo lungometraggio, vince nel 2007 l'Oscar come miglior film straniero. Da allora la società produce annualmente svariati film che raggiungono il successo al botteghino: *Men in the City*, *Friendship!*, *Who am I - No System is Safe* e *Benvenuto in Germania!* - film tedesco con maggiori incassi (Euro 28.006.968) nel 2016 in Germania - sono solo alcuni dei titoli di maggior successo. Nel 2017 producono *Werk ohne Autor*, il lungometraggio diretto dal vincitore del premio Oscar Henckel von Donnersmarck con il suo acclamato cast.

Nel 2010 i due produttori fondano Wiedemann & Berg Television, creando un'ampia gamma di prodotti tra cui film, miniserie e serie televisive. Il loro portfolio comprende serie con fino a 180 episodi e miniserie di grande successo premiate a livello internazionale come *German History X* e *Line of Separation*, la cui seconda stagione è ora in produzione. L'attenzione per il loro ruolo di produttori pionieristici si riflette nell'aver prodotto la prima serie tedesca di Pay-TV per TNT / Turner Broadcasting e attualmente le riprese di *Dark*, la prima serie tedesca di Netflix Original.

Oltre all'Oscar, i due produttori hanno ricevuto numerosi premi internazionali e nazionali, tra cui il British BAFTA Award, il César, l'European Film Award, l'Hollywood Reporter Award, LA Critics Award, il tedesco Bambi, il German Television Award, il German Film Award, Golden Nymph, Grimme Award, Magnolia Award e Rockie Award.

CINEAMA DISTRIBUTION

La casa di distribuzione Cineama opera in prima linea per portare innovazione nel panorama cinematografico italiano e internazionale. Con un approccio al cinema non convenzionale intende aiutare nuove realtà a emergere e a diffondersi, sostenendo cineasti coraggiosi, avendo poi la possibilità di distribuire i film una volta conclusi. A partire dal 2014 Cineama ha avviato l'attività di distribuzione diretta di film, docu-film e documentari in sala, sempre nel tentativo di offrire al pubblico italiano qualcosa di diverso, un tema più profondo, un argomento su cui riflettere. Il primo titolo è stato *Io sto con la sposa*, opera prima di Antonio Augugliaro, Gabriele del Grande e Khaled Al Nassiry, in arabo con sottotitoli italiani, vincitore del Festival di Ginevra per i diritti umani come miglior documentario.

Nel 2015 è stata la volta del film *The Repairman* e del documentario *Sei vie per Santiago*, primo passo fortunato di un cammino che ha portato alla distribuzione de *I volti della via Francigena* di Fabio Dipinto. Una citazione doverosa per *Corn Island*, capolavoro del regista georgiano George Ovashvili, vincitore di 21 premi, per *Il sentiero della Felicità*, biopic di Paramahansa Yogananda, autore di riferimento essenziale per ricercatori spirituali, filosofi e cultori dello yoga, e per *Gabo*, il docu-film su Gabriel Garcia Marquez. *Alla ricerca di un senso*, l'ultimo film distribuito nel 2017, racconta il viaggio iniziatico di due ragazzi alla ricerca della saggezza indispensabile per ripensare un'economia che sia in grado di rispettare al tempo stesso l'uomo e la natura. Visita il sito per approfondimenti.

CONTATTI

Distribuzione cinematografica Italia

Cineama SRL a socio unico
www.cineama.eu
Via Monti della Farnesina 73/A 00135 Roma
Partita Iva 11152191000
Terenzio Cugia | Amministratore unico
t.cugia@icloud.com
(+39) 335 6114 214



Ufficio stampa e comunicazione

QQ.WeDo di Fabio Dipinto
www.qqwedo.com
Corso Papa Giovanni XXIII 65 10078 Venaria Reale TO
Partita Iva 11560500016
Fabio Dipinto | Communication Manager
info@qqwedo.com
(+39) 347 1817 384

